

ASSOCIAZIONE

Udine: La domenica è in tutto il Regno lire 10.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Numero separato cent. 5 — Annuale lire 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSEIZIONI

La domenica di Udine è in tutto il Regno lire 10.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Numero separato cent. 5 — Annuale lire 10

Le ultime ore di Leone XIII

Il sommo Pontefice e del Cattolicesimo si va addormentando nella fede di riconquistarsi più d'avvicino a quel Dio, la cui Religione era stata la norma della sua lunga esistenza.

Sali al seggio di S. Pietro e vi si tenne più lungo tempo che quasi tutti gli altri in un momento critico e di trasformazione del potere in Lui personificato. Da pochi anni era morto Pio IX che aveva perduto il potere temporale ed erasi ritirato protestando negli ampi silenzi del Vaticano; e Pio IX era stato preceduto nella tomba dal primo Re d'Italia che era stato pure il vindice più alto di quella trasformazione per cui l'Italia era entrata in Roma in nome della riconquista della propria indipendenza in connessione ai principi del libero pensiero.

Mente elevata, aveva destato le più belle speranze e certo il suo pontificato, per quanto sia stato un pontificato di transizione, lascerà tracce indelebili nella storia del mondo. Interposti ai più grandiosi avvenimenti, parve alle volte col suo senno e colla sua illibatezza vi si potesse assistere arbitro supremo, per quanto varie e contrastanti ne fossero le alternative sempre nuove, sia nei riguardi locali che nei mondiali, sia nei terreni che negli idealistici. Diversi però furono le fasi del lungo pontificato e ciascuna fu contrassegnata dal segretario di stato che onorò della sua fiducia per collaborare all'opera santa ed ardua.

Col cardinale Franchi illuse coloro i quali speravano il rispettato vescovo di Perugia potesse conciliarsi colla nuova Italia. Col cardinale Nina tenne alto il principio di concordia fra i popoli cristiani attraendo le simpatie anche degli infedeli. Col cardinale Jacobini entrò risoluto in lotta per la propria supremazia. Col cardinale Rampolla poi, a completare l'evoluzione del proprio contegno, accentuò colla politica francofila la più diretta resistenza all'Italia; e, non ostante gli ultimi insuccessi, è questa la politica che lo seguì fino all'ultimo anelito.

A noi non spetta dire una parola che non sia di riverente ammirazione all'uomo che agì sempre nella pienezza della coscienza con cui interpretò la sua missione e che visse di ideali, cui l'umana miseria non può tangere; spetta alla calma dei tempi che verranno il pronunciarsi, dopo sgomberati dal mistero le complesse vicende svoltesi e guardato con equanimità a fatti umani come principi influenti sulle decisioni di un personaggio ricinto dell'aurora di sì grande gloria e di tanta responsabilità, né libero dalle compromissioni del passato.

Filosofo e poeta, statista e scrittore incisivo, la sua personalità si mostrò degna sempre dell'altissimo ufficio e vi collaborò con illibato candore; e, pur discutendolo, nessuno poteva essergli nemico, nessuno non stimarlo.

Fu una potenza perché rappresentò una potenza vera e perché di questa potenza era degnissimo. E fu pure, dopo tanti secoli, il primo pontefice la cui mano non abbia sottoscritto sentenze feroci di morte.

Il mondo pellegrinava a Lui: non c'era circostanza nella quale non lo si festeggiasse onorandolo, dai potenti come dai più umili della terra, tutti uguali davanti a Lui, il cui raggio emanava tanto profumo e si imponeva per tanto fascino.

Era una figura che resterà leggendaria e la sua spaziosa, per quanto naturale stante i suoi tardi anni, per cui pareva quasi aspirasse all'immortalità, riesce come un nuovo granello nel gran deserto delle incertezze umane.

Manca certo un condottiero equilibrato ma, per farsi un'idea, per quanto relativa, delle conseguenze, bisogna pur attendere chi gli sarà dato a successore. Il prossimo Conclave non sarà meno importante di quello che elevò al Pontificato Gioacchino Pecci. Ma il papato non avrà interruzione come non lo avrà il progresso dell'umanità. Il contrasto e il lavoro resteranno identici; resta a vedersi se più o meno sarà intenso l'attrito. Allora si apprezzerà meglio la portata dell'opera di questo Pontefice di cui fu certo un incontestabile merito l'aver coll'animo mite e colla provvida intelligenza portato un con-

tributo benefico a mitigare le ire e calmare le passioni.

Lo serenità del Papa

Ieri mattina quando il dottore Mazzoni entrò nella stanza del Papa, questi, sollevatosi gli disse: Francamente, dottore, come mi trova? Il Mazzoni gli rispose: molto meglio, santità, speriamo che vostra santità si attenti alle prescrizioni mediche. Leone sorrise dicendo: il papa sa; il Papa è infallibile e immortale.

Ieri mattina il cardinale Oreglia si recò in Vaticano, installandosi nell'appartamento del terzo piano, attiguo alla segreteria di Stato. La presenza del cardinale carmelengo è richiesta dalla situazione, non potendo più il pontefice esercitare la suprema autorità.

Cardinale carmelengo alla morte di Pio IX fu il cardinale Pecci, l'attuale Leone XIII.

LA GIORNATA DI IERI

Il bollettino di ieri a mezzogiorno diceva che le condizioni del Pontefice se non erano migliorate non erano nemmeno peggiorate.

In Vaticano però le speranze non risorsero, sebbene al racconto del come il Papa ha passato la mattinata, dovesse sembrare tutt'altro.

Già ieri dopo il viatico, come fu detto, egli volle rimaner solo col suo segretario particolare, al quale dettò alcune sue disposizioni.

Ieri mattina poi, a quanto ne dice l'Italia, avrebbe dettato dei distici latini, che poi volle leggere e correggere lungamente.

I versi alluderebbero simbolicamente alla prossima fine del Pontefice, trattando un tramutamento del corso del sole. Si mandarono alla tipografia apostolica, e il Papa ha domandato di vederne oggi le bozze.

Circa la poesia si conserva un grandissimo segreto, ma l'Italia, ne cita il primo verso, un esametro, che essa avrebbe avuto con grande mistero da uno dei prelati che attorniano il Pontefice.

Il verso sarebbe il seguente:

Sol moritur, vespro cedens sua regna rubens

Al dott. Laponi, che al Papa raccomandava di riposarsi, disse: «Ma ai miei tempi, la prima raccomandazione dei medici agli ammalati era la dieta».

Laponi rispose: «Ma i tempi sono mutati, e i medici ora curano le malattie in modo diverso dai tempi antichi».

Il Pontefice, ritornando col pensiero a con la parola sulla carmonia di ieri del Viatico, disse: «Quanta gente iersera! quanta gente! Ma stavo veramente male?»

Ieri la nutrizione del Pontefice consistette nel sorbire a brevi intervalli *consommé* e torti d'uovo in più e più riprese e *bordeaux*.

Alle due ha preso un sorso di *champagne*. Ad un certo punto, insistendo il dott. Laponi acciò che il Papa prendesse un altro brodo, questi cercò di sorridere disse: «Non ho mai avuta tanta occupazione colla bocca e collo stomaco quanto ora».

Come si disse il Papa a monsignor Angeli ha espressamente dettato tutti i mutamenti riguardanti le disposizioni circa il suo patrimonio privato.

A monsignor Mazzolini dettò le nuove disposizioni circa il patrimonio della chiesa, specialmente per l'opera di beneficenza.

Secondo la *Tribuna* ieri mattina il Papa si sarebbe alzato ed avvicinato senza bastone alla cassa-forte per prenderne alcune carte.

Al cameriere Centra avrebbe chiesto: «Che cosa dicesti per Roma della nostra salute?»

Tratto tratto ripeteva: «Bisogna morir bene! bisogna morir bene!»

Per dimostrarvi poi la lucidità di mente in cui si trova il Pontefice, vi dirò che oggi volle firmare un breve nominando monsignor Volpini, già segretario dei brevi ai principi, segretario della Congregazione concistoriale.

Di più il Papa ha voluto presso di sé tutti i suoi nipoti.

Con essi si trattenne mezz'ora.

Nessuno sa che cosa sia avvenuto durante quel tempo, benché lo si immagini facilmente. I nipoti uscendo dalla camera erano visibilmente commossi.

L'armonium del Papa fu già portato via dal Vaticano a casa dalla nipotina. Si comprende quindi che il Papa ha diviso fra suoi nipotini i ricordi che ad essi destinava.

Cardinali e forestieri

Iersera quasi tutti i cardinali si recarono in Vaticano a prendere notizie e si fermarono pochissimo. Ritornarono subito dopo mezzanotte.

In Vaticano la consegna è meno rigorosa di domenica. I forestieri visitarono ieri, come se nulla fosse, i musei, la pinacoteca e la cappella Sistina.

Per i visitatori vi sono due registri: uno destinato al corpo diplomatico ed uno ai prelati.

Il Cardinale Oreglia abita l'appartamento del terzo piano sopra quello del Papa. Si trova con lui il suo uditor, che è monsignor Sante Tampieri, romagnolo, il segretario particolare, don Luigi Capotosti, nonché il fido inserviente Adolfo Manni.

Esso cardinale continua a dare disposizioni, come se già fosse al governo dei palazzi apostolici.

Ieri, fra gli altri, si recò in Vaticano anche il principe Mercantonio Colonna assistente al soglio, arrivato la mattina da Siena.

Secondo l'*Avanti*, Pio Centra, cameriere del Papa, cadde ieri in forte deliquo.

I seminaristi, i collegiali, gli alunni delle scuole clericali, le monache e le educande si recano in camerata in S. Pietro a pregare.

Il Papa si aggrava

Alle ore 10 di iersera, si diceva che il miglioramento, come temevansi, era fittizio, e che il Pontefice era ricaduto nel consueto stato di depressione. Si aggrava però che potrà reggere fino all'alba.

Ecco il bollettino ufficiale:

«Stasera alle ore 20 si riscontrarono accentuati i fenomeni di depressione generale. La respirazione è più frequente e superficiale. Il polso è debole. La temperatura è sempre sotto la normale. Le facoltà intellettuali sono integre.

Firmati: Laponi e Mazzoni»

L'AGONIA

Alle 10 e 5 i cardinali furono invitati a recarsi subito in Vaticano.

Un'edizione straordinaria della *Voce della Verità* annuncia che alle 21.30 le notizie del Papa continuano a non essere migliori, e aggiunge: «In questo momento ci si assicura che questa sera si amministrerà al venerando infermo l'Estrema Unzione».

A Sant'Angelo de' Corridori è cominciato un triduo di propiziazione a cura di quell'Arciconfraternita, di cui il Papa fa parte.

Con ansia estrema, aggiunge la *Voce della Verità*, si attendono ulteriori notizie.

Alle ore 10 e mezzo il Papa ha perduto i sensi; è entrato in agonia.

Il nuovo Papa

Berlino, 6. — Il *Berliner Tageblatt* ha da Roma un colloquio che il suo corrispondente vi ebbe con un monsignore di vedute liberali. Costui disse che la candidatura di Rampolla al seggio pontificio ha poca probabilità di riuscita, quantunque più della metà dei cardinali sia stata nominata per sua proposta. Per Rampolla voterebbero solo i cardinali spagnoli, i francesi e alcuni italiani.

Il cardinale Gotti ha perduto molto terreno negli ultimi anni.

Le maggiori probabilità le ha invece il cardinale Vannutelli, per il quale propendono gran parte dei cardinali italiani, quelli austriaci e i tedeschi.

Il papa ideale dal punto di vista della Germania sarebbe monsignor Agliardi, ma egli è troppo giovane per essere elevato alla suprema carica della Chiesa. In tutti i casi, egli riuscirebbe sempre un abile segretario di Stato che potrebbe rimediare agli innumerevoli errori di Rampolla.

I PAPABILI SECONDO UN GIORNALE ROMANO

Ecco la chiusa d'un articolo dell'*Italia* sui cardinali papabili:

«Restano dunque come cardinali papabili, i cardinali Gotti, Svampa, Serafino Vannutelli e Sarto, patriarca di Venezia».

«Ma quest'ultimo non ha, né il carattere né la capacità dei precedenti; di più egli non s'è trovato mai abba-

stanza vicino al Vaticano per occuparsi attivamente degli affari della Chiesa».

«Certo è che questi cardinali, con il cardinal Oreglia per gli italiani, ed i cardinali Mathieu, Sucha, Lecot e qualche altro per gli stranieri, formeranno i capi gruppo dell'imminente Conclave».

«Il punto importante sarà l'accordo su ciò che concerne la politica, la disciplina ecclesiastica e la sistemazione del cattolicesimo laico su cui le opinioni sono tanto divergenti.»

GLI ASSASSINI POLITICI in Toscana

Tutta la stampa italiana s'occupa dei due delitti politici di Figline Valdarno.

Ta sera di venerdì, alle 11, il consigliere comunale Benedetto Gianni, presidente della locale Società monarchica, quarantaseienne, passeggiava con due amici, quando fu improvvisamente assalito da un giovane sconosciuto che gli dette una pugnata al cuore. Il povero Gianni cadde a terra fulminato.

Poco dopo il monarchico Ernesto Sarri deplorava il barbaro assassinio politico, quando il socialista Griffoni gli vibrò una coltellata agli intestini, per cui il Sarri stramazza moribondo.

Legittimazione a Figline e nei paesi vicini è vivissima; anche a Firenze l'impressione è grande.

Ormai pare che anche in Toscana alighi la setta anarchica esecutrice di misfatti. Tutti ricordano l'omicidio politico, avvenuto non è gran tempo a Chiavari.

La predicazione insistente a malveglia contro le leggi e gli uomini d'ordine, in mezzo a gente che ha l'istinto ferace, provoca questi delitti che sono una vergogna del nostro paese e che dovrebbero risvegliare tutte le classi del popolo e chiamarle alla difesa.

Ma è sperabile che ciò avvenga, mentre dura questo indirizzo del Governo che lascia fare ogni cosa?

LA QUESTIONE DELL'UNIVERSITA' ITALIANA a Trieste

Ci scrivono da Trieste, 6:

A proposito della recente visita del dott. Hartel, ministro dell'istruzione, alla capitale del Tirolo e del colloquio colà da lui avuto con una commissione di professori italiani, composta dei signori Galante, Menestrina e Paschioni, l'*Adige* apprendo che la deputazione espressa, ancora una volta i desideri degli italiani relativamente al trasporto delle cattedre parallele in terre italiane. Il ministro dovrebbe aver detto che per conto suo ha già elaborato un progetto e che in autunno se ne saprà certo qualche cosa. L'ha avvicinato qualcuno dei professori credette d'aver notato che il colloquio del ministro lasciò loro una buona impressione.

Anche il *Tiroler Tagblatt*, dando il resoconto dell'udienza avuta dal podestà di Innsbruck, accenna ad assicurazioni del ministro che gli italiani verranno portati in terra migliore. Il ministro assennò anche il podestà di Innsbruck di avere compiuti tutti gli studi preparatori.

Asterischi e Parentesi

— L'abolizione del busto.

La moda che sta facendo esultare a dispetto le eleganti parigine, verrà pure ad Udine: i corsetti spariranno. Spariranno i corsetti! O gioia, o gioia, o gioia: o rivalsa della grazia sulla goffaggine, della perfezione sul convenzionalismo, della salute sui mali, o trionfo della pura bellezza, sia grazie a voi! O corsetti che costringevate il cuore della poesia ellenica, che facevate d'un corpo snello e flessuoso un rigido corpo, che provocate tante simulazioni da parte delle brutte, la mano del destino vi ha logorati, i piedi del destino vi calpestarono! Voi non avete più dominio, voi non avete più difese: gli abiti *reforme* s'impongono, gli abiti *reforme* che conferiscono una maestà nuova, un fascino nuovo, alla vecchia muliebrità.

O corsetti, che portavate in giro clorosi, anemici e sventolanti, la Vostra fine è venuta, la Vostra condanna è irremovibile. E' inutile sperare una ribellione da parte delle donne grasse, una protesta effronza in nome dell'estetica, la piccola ribellione passerà come il ridicolo, la protesta farà ridere tutti quanti sono artisti... Le donne belle sono impazienti di vestirsi alla foggia nuova, alla foggia semplice: le donne belle e le donne intelligenti ed anche le... stupide a cui il corsetto stretto impone un programma di sentimentalismo ai pranzi neo-ufficiali, le stupide che guardano, in aria di sogno, la volta della sala, mentre la gente di buon senso e di sincero sentimento brinda alla forza, alla letizia, all'amore...

— La moda del mare.

Costume da bagno per signorina e per signora.

I. In fanella rossa, coi calzoni ampi raccolti al ginocchio. La blusa con pettorina a orlino e scollata lievemente ed inquadrate nel grande colletto alla marina, stretta alla vita da una cintura di uguale stoffa, da cui parte un corto gonnellino a pieghia.

La berretta è in tela rossa, con cordoncini rossi e pompons rossi.

II. In alpaca blu, guarnita di alpaca bianco. I calzoni ampi, sciolti, hanno un bordo alto 4 centimetri, all'orlo; simile bordo è pure al gonnellino il quale si chiude davanti con gruppi di linguette e bottoni.

La blusa, stretta da una cintura bianca ha grandi risvolti, e pettorina con frangi pure in alpaca bianco.

Il mantello è in stoffa fanella, a rigoni bianco e blu, con maniche a campana e cappuccio.

Un cappello montano in tela bianca punteggiata blu si lega sotto il mento con nastri blu.

Calze blu, scarpe bianche allacciate al piede.

— Per finire.

Lui. — Hai osservato quella donna che è passata adesso adesso?

Lei. — Quella dai capelli tinti, dai denti falsi, con quel vestito mal tagliato e quel nastro blu e quel cappello che avrà dieci anni? No, non l'ho osservata bene.

— Un fatto nuovo.

Il *Corriere del Messico* narra questo graziosissimo aneddoto.

Il *Teatrore* furoreggia al teatro di Montclair. Il pubblico accorre in folla ad inobbiarsi delle facili melodie di Verdi. Sono sono, però, montro palchi, pinta, galleria ornao pieni zeppi di spettatori, s'indugiava a principiare lo spettacolo. Il pubblico s'impazientiva e già cominciava a schiamazzare. Si noti che i frequentatori del teatro di Montclair, quando si siedono, hanno la bella consuetudine di sparare pistolettate a palla, tanto per farsi udire meglio.

Dopo mezz'ora di baccano, comparve il battafuori che disse:

— Signori e signore! Mi dispiace informarvi che Wilson, il nostro tenore, è indisposto. Ha una forte infreddatura o non può cantare. Ma come non abbiamo trovato nessuno per sostituirlo, il Wilson s'inchierà la sua parte. Praga il pubblico di essergli cortese di compatimento.

E così fu. Il tenore fischiò la cavatina, le romanze, i recitativi, non omettendo veruna nota. Gli applausi scoppiavano insistenti dopo ogni pezzo. E alla fine dello spettacolo gli «habitues» portarono in trionfo il cantante usigolo.

Si meritava. Poiché il caso è raro. Oredo sia la prima volta che un cantante rubi il mestiere al pubblico.

— Stranezze da miliardari.

Una rivista Americana svela alcuni lati curiosi della vita di noti ed eccentrici Oresi degli Stati Uniti e d'Inghilterra.

Questi disgraziati, afflitti da parecchie centinaia di milioni non sanno come spenderli, e passano la vita a slogarsi le mascelle sbadigliando.

Per onciare lo spleen immaginano le più strane diversioni al loro abituale tenore di vita: un pronipote dello zio Sam, re del petrolio, ha l'abitudine di scomparire per quattro mesi dell'anno. Col massimo mistero s'imbarca sul suo splendido yacht per l'Oceania.

Giunto in prossimità di qualche isolotto disabitato, fa mettere in mare una barca, a vela, con poche provviste e si dirige, da solo, verso terra. Ma non vi approda tranquillamente: si fabbrica il suo piccolo naufragio. Fa andare a picco la barca e guadagna a nuoto la riva.

Giunto nell'isola il gaio milionario si prende il gusto di fare il Robinson.

Con giunchi fabbrica trappole per gli animali e un arco per cacciare gli uccelli. Si copre il corpo di peli e piume e costruisce una capanna con ingegnosi mezzi.

Il suo yacht che intanto fa crociera fuori di vista del volontario naufrago, una bella notte si avvicina all'isola per gettarvi una cassa di armi o ferramenta ed un barile di cartucce, poi prende il largo. Robinson finge di trovare per caso quegli oggetti e si abbandona alle più vive manifestazioni di gioia e non dimentica di ringraziare il buon Dio. Così vive, solo salvagiamente per tre mesi; poi un bel giorno getta tutto in mare e imbarca-tosi sopra una conca da lui scavata in un tronco d'albero si allontana dall'isola a forza di remi fatti con foglie di palma e di giunchi.

Dopo qualche ora è raccolto dal suo yacht e ritorna alla sua esistenza di milionario... impaziente di ridiventare selvaggio.

— La moda del mare.

Costume da bagno per signorina e per signora.

I. In fanella rossa, coi calzoni ampi raccolti al ginocchio. La blusa con pettorina a orlino e scollata lievemente ed inquadrate nel grande colletto alla marina, stretta alla vita da una cintura di uguale stoffa, da cui parte un corto gonnellino a pieghia.

La berretta è in tela rossa, con cordoncini rossi e pompons rossi.

II. In alpaca blu, guarnita di alpaca bianco. I calzoni ampi, sciolti, hanno un bordo alto 4 centimetri, all'orlo; simile bordo è pure al gonnellino il quale si chiude davanti con gruppi di linguette e bottoni.

La blusa, stretta da una cintura bianca ha grandi risvolti, e pettorina con frangi pure in alpaca bianco.

Il mantello è in stoffa fanella, a rigoni bianco e blu, con maniche a campana e cappuccio.

Un cappello montano in tela bianca punteggiata blu si lega sotto il mento con nastri blu.

Calze blu, scarpe bianche allacciate al piede.

— Per finire.

Lui. — Hai osservato quella donna che è passata adesso adesso?

Lei. — Quella dai capelli tinti, dai denti falsi, con quel vestito mal tagliato e quel nastro blu e quel cappello che avrà dieci anni? No, non l'ho osservata bene.

La strada provinciale

Fra il Comelico e la Carnia
Ci scrivono da Sappada, 4 luglio:

L'on. Squitti, sottoseg. alle P. T. dopo di aver preso parte all'inaugurazione della linea telefonica della Carnia, si spingerà fino a Rigolato ove per iniziativa di quel Sindaco all'albergo Zanier gli verrà offerto un banchetto. Vi interverranno alcune rappresentanze dei comuni del Comelico e di Sappada.

Vi è chi spera che quando S. E. avrà veduto la strada che da Tolmezzo per Rigolato e Forni, per Sappada e il Comelico, congiunge la provincia di Udine con quella di Belluno, non mancherà di richiamare l'attenzione del Governo sulle condizioni infelici della medesima, la quale, sebbene classificata di II categoria, rimane sempre allo stato di strada mulattiera per la noncuranza e le opposizioni sistematiche della provincia di Belluno.

Cronaca Provinciale

La visita dell'on. Squitti attraverso la Carnia

La partenza da Tolmezzo

(dal nostro inviato speciale)

Si parte da Tolmezzo alle ore 7 1/4. Nel primo tandem c'è S. E. Squitti, l'on. Valle, ed il R. Commissario.

Nel secondo il comm. Pecorella capo gabinetto di S. E. il cav. Mirabelli ispettore dei telegrafi, il sig. Pischiutta e la stampa (*Giornale di Udine*).

A Villasantina troviamo il sindaco sig. Colosetti, il cav. Bonanno dott. Antonio, il dott. Guido Benedetti medico, la Giunta Municipale e i consiglieri comunali.

Alle ore 8 1/2 ad Enemonzo il Municipio offre un rinfresco sontuoso nell'aula del palazzo di città.

Oltre alle notabilità suddette si trovavano diverse signorine, le maestre delle scuole, le autorità del Municipio di Preone, il segretario De Colle Pietro, ecc.

I bambini delle scuole con i maestri facevano ala al passaggio delle carrozze.

Da Ampezzo erano venuti incontro fino a Villa Santina i sigg.: ing. Beorchia sindaco, il pretore Vignoli, l'agente delle imposte sig. Cavalli, gli ispettori forestali Candotti e Martina, il parroco don Ermenegildo Bullian, gli assessori Candotti e Termine, il segretario Bonanno, il medico dott. Cefis ecc. ecc.

L'accoglienza ad Ampezzo

Ad Ampezzo troviamo schierati i bimbi dell'asilo infantile e quelli delle scuole elementari che gridano *evviva*.

Al ricevimento in Municipio, vermouth d'onore: noto il sindaco sig. Beorchia-Nigris, il pretore avv. Vignoli, l'agente delle imposte Cavalli, gli ispettori forestali sig. Candotti e Martina, il parroco don Ermenegildo Bullian, gli assessori Candotti Luigi, Termine Osvaldo, il seg. Bonanno, il dott. Cefis medico, i cons. Baschiera e Spangaro, il sig. Picotti giudice conc., il sig. Ricotti Eugenio perito, il sig. Pavoni Antonio sindaco di Forni di Sopra, il sig. Parissati sindaco di Socchieve, il sig. Domini sindaco di Sauris, i sigg. Castelletto, Dorigo, Zoi Angelo; il sig. Modotti Giovanni, direttore didattico; i sigg. Polo Luigi, Pasqualetto Teofilo maestri comunali.

Prima della partenza da Ampezzo, S. E. ed il seguito fa una visita all'Asilo infantile; nell'aula una quarantina

di bambini eseguono una serie di esercizi ginnastici, e canta benissimo, sotto gli ordini della gentilissima signorina Ida Bracci.

S. E. ed il comm. Pecorella ne furono contentissimi, inutile quindi altri elogi da parte nostra.

Visitò le aule scolastiche, la biblioteca ed alcuni lavori degli allievi, della scuola serale, nonché il materiale didattico: se ne dimostrò meravigliato e soddisfattissimo.

Il banchetto a Villa Santina

A Villasantina nella sala sociale splendidamente addobbata, ha luogo alle ore 12 1/2 il banchetto offerto da un Comitato, auspice il sindaco sig. Giov. Ant. Venier fu Giovanni.

Bene scelto e meglio servito il menu; faceva servizio l'albergo al Leon Bianco di Tolmezzo - Fece bene come sempre.

Erano presenti oltre alle autorità di cui sopra; i sigg. avv. Venier pres. Dep. Prov. i sigg. sindaci di Ampezzo Villasantina, Comeglians, Socchieve, Enemonzo, Raveo ecc. il dott. Magrini, sigg. Giusto Venier, Ersetti Attilio, Renier Marco, dott. Bonanno notaio, sig. Leisco Barcaro pel Comune di Lauco, il rev. parroco di Ampezzo don Bullian, sigg. Martina, Rizzi isp. forestale dott. De Prato, Luigi Rassatti, dott. Gennari avv. Antonio, Antonio Tamburini, Stralino G. Batta ed Emeriglio, Umberto Masini, Venturini Angelo.

Parla per primo l'avv. Renier ringraziando S. E. le autorità e gli intervenuti. Loda tutti quelli che cooperano al nuovo mezzo di comunicazione testé istituito in Carnia.

S'augura sia questo auspicio di nuovi miglioramenti nella nostra regione, incominciando da una linea ferroviaria che allacci alla Pontebbana alle nostre vallate industriali e ricche di generi d'esportazione.

Il ritorno a Tolmezzo

La visita al Canal del Ferro

Ci telefona da Comeglians stamattina:

Siamo giunti a Comeglians da Rigolato verso le 9 e subito proseguiremo per Tolmezzo.

Nel pomeriggio l'on. Squitti ripartirà da Tolmezzo per visitare il Canal del Ferro fermanosi a Moggio, Resiutta, Chiusaforte e Pontebba.

Questa sera nella stazione di Pontebba e precisamente nella sala reale sarà dato un banchetto in onore di S. E.

Da REANA DEL ROJALE

Le stravaganze d'un fulmine

Verso le 2 1/2 di ieri durante l'imperverare d'un furioso temporale, un fulmine a secco con forte scarica elettrica, s'introdusse nel vasto caseggiato del possidente Antonio Comelli fu Domenico in Zompitta visitando tutte le stanze del locale producendo dovunque scroscie e rotture ai muri, infranse lastre e rovinò in parte il sopraporte tetto. Non contento del suo bizzarro giro, visitò pure la cucina a pianoterra dove trovavasi raccolta la famiglia del Comelli con altri amici e passò rasente ad una sua figlia di nome Anna d'anni 19 e del lei fidanzato Antonio Badini da Vergnacco, lasciandoli alcun tempo stesi al suolo privi di sensi. Riusciti poco dopo se la cavarono con un po' di paura.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Rivolgendo questi pensieri nell'animo, era passato dall'ira all'esame di se stesso, e gli tornava sempre innanzi la domanda, se in quello stato di cose egli era più in grado di prestare utili servizi alla causa che aveva avuto il proposito di difendere.

Gli fu annunciato il sottocultore di Vienna.

Appena scomparso l'aerostato di Lia agli occhi dei Marziani, costui s'era subito messo in via alla volta di Berlino, dove giunse dopo tre ore. Fu immediatamente ricevuto da Ell. Si sfogò contro Saltner, e domandò che fosse esemplarmente punito con tutto il rigore della legge.

— Lia? — chiese Ell udendo con meraviglia pronunciare questo nome nel racconto. — E' sicuro di quello che dice? Lia la figliuola di Fru ha formalmente dichiarato che Saltner è suo marito conforme alle leggi del Nu, e l'ha portato via nella sua nave?

— Non c'è dubbio; è cosa provata; tutte le carte erano in regola. E questo Bat ha avuto l'audacia di prendermi, di tirarmi per forza giù dalla nave, e poi mettermi a terra dove gli è piaciuto, deditomi e oltraggiandomi. Ma lei saprà...

— Saprà procedere a norma di legge. Ora però mi scusi, e si compiacca di trattenermi in vicinanza perchè potrò aver bisogno di parlarle prima che torni a Vienna.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO

Patronato Scolastico

Ci scrivono in data 3 (ricitata):

Questa benefica istituzione ben rispondente ai tempi sta per essere attuata anche fra noi, merco l'inflessa opera della direttrice delle scuole signora Amalia Nusi Springolo che fece dare la già ricordata festiciuola nel nostro teatro dalle sue scolare e che ebbe il ben noto favorevole esito.

Ora poi ad aumentare il capitale occorrente all'umanitario scopo si costituirono in Comitato le nostre vezzose e gentili signorine in numero di dieci ed intrapresero una questua di beneficenza.

Dinanzi alla eletta schiera guidata dalla intrepida signorina Vittorina Pascotti si schiusero ben volentieri tutte le borse e plovero in abbondanza le offerte.

Sia lode alle buone e distinte signorine che seppero ben comprendere la loro missione.

A proposito dell'articolo non corrispondenza da S. Vito di venerdì 3 corr. ci tengo a dichiarare che non fui io né l'ispiratore, né lo scrittore perchè ove avessi avuto da trattare l'argomento, allo stato delle cose, avrei meglio chiarito l'opinione mia, ma io credo che in questioni simili sia meglio tacere perchè gli animi si appassionano per l'una o l'altra parte e dopo molto discutere ognuno resta del proprio parere. Guido von Penner

Da SPILIMBERGO

Ci scrivono: Si è laureato testé all'università di Padova in lettere il signor Lagomaggiore Carlo di Spilimbergo.

Carlo Lagomaggiore, giovane intelligente e colto, presentò uno « Studio critico-letterario e storico sulla « storia Viniziana del Bembo ». Ebbe il 110 e la lode.

Giungano al Lagomaggiore anche le nostre congratulazioni.

Il cadavere di una donna nella roggia

Ieri nella roggia di Barbeano veniva trovato il cadavere di certa Cilia Margherita da lungo tempo soffocante.

Si recarono sul luogo le autorità.

DA CIVIDALE

Funebria — Ommissione involontaria

Ci scrivono in data 6: Ieri seguirono i funerali della compianta Adelaide Baiseri madre del cav. Gio. Batta, morta all'età d'anni 85.

Condolganze alla famiglia.

Da PORDENONE

Suicidio di un soldato

Da tre anni era addetto al deposito cavalli stalloni il palafreniere di questa stazione di monta certo Dante Zanatta d'ignoti d'anni 25 nativo di Mantova. Più volte il guardastalloni dott. Federico Lorenzoni l'aveva redarguito e minacciato di peggiori guai se non smetteva la triste abitudine di bere ma il poveretto non sa la dette per intesa. A poco a poco i suoi guadagni non bastarono a soddisfare le esigenze del vizio e cominciò a fare dei debiti. Ultimamente gli mancò anche il credito ed allora gli venne la brutta idea di adoperare del denaro riscosso per ragioni di servizio.

Ieri dopo pranzo, si trovava all'osteria condotta da Rui Francesco a S. Giovanni. Era alticcio e giocava con una palla di revolver. Volgendosi alla moglie del Rui in tono scherzoso le disse: « Vede con quest'affareto si potrebbe andare a letto senza svegliarsi mai più ».

Verso le due usci dall'osteria e non lo si vide più per tutta la giornata.

Questa mattina, terminata la stagione, doveva partire per Ferrara, ed il dott. Lorenzon non vedendolo comparire entrò,

Non era ancora arrivato all'uscio, quando due telegrammi furono presentati ad Ell, che aprì il primo, e richiamò subito il sottocultore.

— Da Lione, dal comandante della nave da guerra — gli disse. — Il yacht *Lia*, volando con velocità inarivabile, è scomparso fra le nubi e non s'è più potuto trovare.

Il sottocultore rimase intontito.

— Per il momento non c'è nulla che impedisca il suo ritorno a Vienna — gli disse Ell. — Al resto penserò io. Addio!

Come Ell fu solo, si lasciò cadere sulla seggiola e, reggendosi la testa con le mani, si mise a riflettere.

Lia, aveva fatto questo? Non sapeva capacitarsene. E per Saltner! Un sentimento d'invidia gli sorgeva nell'animo; l'avvenimento prendeva per lui un significato speciale. Di Saltner non si meravigliava: era una delle sue solite; e se fosse riuscito nell'intento con le sole sue forze, ci sarebbe da scusarlo e anche da rallegrarsene. Ma l'aiuto di Lia? Era un'aperta ribellione contro la potestà dei numi il sottrarre un reo alla giustizia. Lia, la figliuola di Fru! Che chissà farebbe quest'avvenimento sul Marte! Come ne profitterebbero gli avversari! Naturalmente si chiamerebbe Ell responsabile di aver tollerato che lo spirito di rivolta si risvegliasse negli uomini e che il contatto di questi corrompesse persino i numi. E che

accompagnato dal co. Roberto di Monteleone, nelle sue camere per svegliarlo.

Appena aperta la porta si presentò loro una scena orribile. Il povero Zanatta, disteso sul letto teneva ancor stretta con la mano sinistra la canna di un fucile da caccia con il quale si era sparato sotto il mento. La morte era stata fulminea.

Avvertita immediatamente l'autorità giudiziaria, si recò sopra luogo il Pretore avv. Pampanini per le contestazioni di legge.

Si trovò un ammanco di L. 72. Il fucile che l'infelice ha adoperato per troncarsi la vita l'aveva avuto a prestito alcuni giorni fa da certo Modulo Gio Batta, al quale l'aveva chiesto per dar la caccia alla martora. Ciò lascia supporre che il suicidio l'avesse già deciso.

Lasciò una lettera diretta al guardastalloni dott. Lorenzon della quale non abbiamo potuto conoscerne il contenuto.

Abbonamenti dal 1° luglio

Per comodità di coloro che si recano in villa o ai bagni apriamo un abbonamento straordinario

da oggi a tutto il 31 dicembre a Lire 6.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori su questa speciale facilitazione nel periodo importante della vita cittadina che si apre ora con l'Esposizione Regionale.

Fra giorni pubblicheremo un nuovo romanzo che desterà il più vivo interesse.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico
Giorno 7 Luglio ore 8 Termometro 18.1
Minima aperta notte 13.9 barometro 746
Stato atmosferico: vario Vento SE
Pressione: calante ieri: vario piovoso
Temperatura massima 27.4 minima 18.8
Media 22.395 acqua caduta mm. 34.5

Notizie dell'Esposizione

Inaugurazione

Si è sparsa la voce, non sappiamo da chi, che l'apertura dell'Esposizione sarà protratta; ciò non è punto vero, come abbiamo già annunciato parecchie volte e come risulta dal programma ufficiale pubblicato in questi giorni, l'inaugurazione seguirà irrevocabilmente il giorno 1 agosto p. v.

Non si accettano

nuove domande di ammissione in nessuna sezione di nessun riparto.

Fiera provinciale di vini

I concorrenti hanno raggiunto il numero di 60. La fiera verrà tenuta nella grande tettoia, eretta presso la Galleria delle Belle Arti, che sarà fornita di gradinate, banchi ed altro, il tutto convenientemente addobbato.

Seduta del Consiglio Comunale

Lunedì 13 corr. alle ore 8.30 si terrà l'annunciata seduta del Consiglio Comunale col seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica

1. Nomina di un assessore supplente.

2. Concentramento delle opere pie dotati e delle istituzioni elemosinarie.

3. Castello. — Progetto di ristaurio dei soffitti del grande salone.

4. Cattedrale. — Coloritura ed intonaco dei muri.

cosa farebbe Lia? Dove i due si rifugierebbero?

Che giornata d'emozioni per lui! E non era finito ancora; bisognava che si mettesse in cerca di lei. Ma dove? Da Isma! Sì, da Isma voleva andare. E risolto si accingeva ad attuare il suo proposito quando gli cadde l'occhio sul secondo dispaccio e l'aprì.

Com'era lungo!

« Calcutta. Il commissario degli Stati marziani ha l'onore di annunziarle che quel forestiero, di cui spesso si parlò nelle conferenze sul Tibet, era Torm. Sono state ritrovate persone che hanno fatto con lui il viaggio a Calcutta e posseggono oggetti che hanno da lui ricevuti. E' provato che il 18 luglio Torm partì per Londra sull'aerostato postale. La sua presente residenza non s'è potuto ancora scoprire. »

Ell ricadde sulla sedia. Torm vivo! Sentiva che il sangue gli rimontava alla testa, e le sue idee si confondevano. E pure aveva tanto bisogno di veder chiaro!

Perché non si rallegrava della notizia? Non doveva essere felice di sapere che l'illustre scienziato, il caro amico era salvo? E più di tutto che?...

Sì, voleva andare da Isma. Voleva cercarlo presso di lei pace e conforto. Ora era lui che pace e conforto le portava, era lui che poteva stringere le mani di lei nelle sue dicendole: « Rallegrati, Isma, egli vive! » E si figurava

5. Spese straordinarie in occasione dell'Esposizione. — Aumento dello stanziamento di cui l'art. 180, Parte II del bilancio 1903. Il lettura.

6. Piano regolatore della via del Teatro. Interpellanza del consigliere comunale signor Franz perchè sia sistemato il servizio della Banda comunale anche per le frazioni.

Seduta privata

1. Sussidio ad una guardia campestre dispensata dal servizio. — Il lettura.

2. Rinnuncia della signora Musconico-Fontanini Anna da maestra e concessione di indennità. — Il lettura.

3. Sussidio alla figlia della fu Maria Gerardi-Bertani, ora maestra comunale. — Il lettura.

4. Scuole comunali. — Domande di due insegnanti in relazione al concorso a posti vacanti.

5. Indennità di buona uscita dal servizio al signor Paulini Pietro, ora giardiniere comunale.

6. Collocamento a riposo del vigile urbano Bernardon Giovanni e assegno di pensione.

7. Collocamento a riposo del signor Cossutti Pietro, dirigente l'Ufficio Municipale d'ordine e assegno di pensione.

8. Simile dell'applicato signor Peratoner Giuseppe.

9. Promozioni nel personale in pianta dell'Ufficio Municipale ed apertura di concorso ai posti che risulteranno vacanti.

10. Interrogazione del consigliere comunale signor Costantini circa l'ispettore urbano.

Contro il solfato di rame

Ci si comunica:

Il Sindaco del Comune di Udine visto che l'uso ovunque esteso delle soluzioni di solfato di rame per preservare dalla peronospora le viti, è causa che l'impiego delle foglie delle medesime per avvolgere legumi, frutta od altre sostanze alimentari possa riuscire di danno alla salute umana, e talvolta produrre anche disturbi molestissimi - decreta - essersi proibito il servirsi delle foglie della vite come involucro di qualsiasi sostanza alimentare, od in qualsiasi altro modo di contatto con le sostanze stesse.

Ogni trasgressione a questa ordinanza sarà accertata e punita a termini di legge, e darà luogo anche a seconda del bisogno alla confisca della merce.

COLLEGIO DI TOPPO WASSERMANN

Il risultato degli esami

Su trentasette convittori del Collegio di Toppo Wassermann che frequentarono, nel decorso anno scolastico il Ginnasio la scuola tecnica e l'Istituto, ben trenta ottennero la promozione senza esami in tutte le materie. Gli altri sette dovranno sostenere l'esame soltanto in qualche materia.

L'esito, come si vede, non poteva essere più felice per il collegio e più lusinghiero per il prof. Negri che con tanto amore lo dirige.

L'Odol, piccola boccetta L. 1.75

Società pittori

Ci comunicano:

All'assemblea tenutasi sabato erano presenti molti soci e dopo la lettura del bilancio trimestrale il revisore dei conti sig. G. Batta Trani, con un'ampia ed applaudita relazione, fece capire a tutti i presenti quanto può giovare l'essere uniti e solidali, terminando che bisogna essere uno per tutti e tutti per uno.

Dopo l'approvazione di detto bilancio vi fu la presentazione del vessillo e la cerimonia destò molto entusiasmo.

di vedere quei begli occhi empersi di lagrime, e lei gridando: « Vive! » gittarglisi fra le braccia e singhiozzando dirgli: « Amico mio, amico mio, sono tanto felice! »

Perché non si rallegrava? Perché esitava? Avanti dunque!

Si levò in piedi, andò su e giù per la stanza, si appressò al telefono... ma non sapeva risolversi neanche a ordinare la carrozza. No, non poteva... non voleva rallegrarsi. La felicità gli era stata troppo vicina, troppo bello gli era apparso l'avvenire sognato. E ora? Tutto era diverso. Lei si era sentita libera, aveva creduto di non aver più a rivedere il marito, si era avvezzata a pensare a quello come a un uomo scomparso, perduto. Guardando il futuro, ella vedeva già un altro uomo accanto a sé. E lui Ell era tanto persuaso che questo futuro gli apparteneva, tante speranze aveva su di esso fondate... Ah, sì, ora tutto era diverso: da lungo tempo ei non vedeva più in lei quell'amica che aveva giurato d'amare senza desiderare, senza esigere nulla: la passione di possederla gli ardeva nel cuore. Rivederla ora daccapo in braccio ad un altro... no, non era possibile! Se ora perdeva l'amante, perdeva anche l'amica, la perdeva per sempre!... Dunque doveva andar via, non più rivederla...

(Continua)

Giornale di Udine (138)

SU DUE PIANETI

ROMANZO DI KURT LASSWITZ

Unica traduz. italiana consentita dall'autore
Proprietà letteraria

Inquieto s'era messo a passeggiare su e giù per la stanza. Doveva buttare la sua carica ai piedi di quella gente! Ma ciò voleva dire abbandonare dello scopo a cui aveva consacrato la vita. Non poteva forse sperare, perseverando di ottenere la vittoria? Sì, ma non si sentiva sicuro di sé stesso. Par troppo in quei rimproveri c'era qualcosa di vero; la sua patria era su due pianeti; e nel momento decisivo aveva esitato a seguire solo la voce della nimità.

Da uomo debole aveva tentennato nell'adempimento de' suoi doveri, e, per amore d'una donna, abbandonato la Terra, dove l'opera sua era necessaria. Questa era la sua colpa, e forse per averla commessa non era più degno di servire d'intermediario fra gli uomini ed i numi. Di fronte agli attacchi dai due lati, poteva egli confidare nella propria forza, e credersi capace di sostenere tanta responsabilità, tenendosi, nell'esercizio del potere, affatto immune da ogni passione umana?

— Saprò procedere a norma di legge. Ora però mi scusi, e si compiacca di trattenermi in vicinanza perchè potrò aver bisogno di parlarle prima che torni a Vienna.

Non era ancora arrivato all'uscio, quando due telegrammi furono presentati ad Ell, che aprì il primo, e richiamò subito il sottocultore.

— Da Lione, dal comandante della nave da guerra — gli disse. — Il yacht *Lia*, volando con velocità inarivabile, è scomparso fra le nubi e non s'è più potuto trovare.

Il sottocultore rimase intontito.

— Per il momento non c'è nulla che impedisca il suo ritorno a Vienna — gli disse Ell. — Al resto penserò io. Addio!

Come Ell fu solo, si lasciò cadere sulla seggiola e, reggendosi la testa con le mani, si mise a riflettere.

Lia, aveva fatto questo? Non sapeva capacitarsene. E per Saltner! Un sentimento d'invidia gli sorgeva nell'animo; l'avvenimento prendeva per lui un significato speciale. Di Saltner non si meravigliava: era una delle sue solite; e se fosse riuscito nell'intento con le sole sue forze, ci sarebbe da scusarlo e anche da rallegrarsene. Ma l'aiuto di Lia? Era un'aperta ribellione contro la potestà dei numi il sottrarre un reo alla giustizia. Lia, la figliuola di Fru! Che chissà farebbe quest'avvenimento sul Marte! Come ne profitterebbero gli avversari! Naturalmente si chiamerebbe Ell responsabile di aver tollerato che lo spirito di rivolta si risvegliasse negli uomini e che il contatto di questi corrompesse persino i numi. E che

(Continua)

Inscrizione alle granie dotali Marangoni
Incominciando dal 10 corr. saranno ricevute all'Ufficio di Stato Civile del Comune di Udine le domande d'iscrizione al concorso per le due annuali grazie dotali Marangoni da L. 500.
Le nubende dovranno presentare l'atto di nascita comprovanti aver avuti i natali nel comune e dovranno, collo sposo, asseggarsi alla visita del medico Municipale.

Collegio degli Ingegneri. Nell'ultima assemblea generale dei soci (la comunicazione esce con qualche ritardo causa la prolungata assenza da Udine del segretario del Collegio) vennero approvate le modificazioni agli articoli 7 e 18 dello statuto nel senso che l'assemblea generale debba riunirsi una sola volta all'anno, e che il contributo annuo dei soci sia ridotto a L. 6 per gli effettivi ed a L. 3, per i corrispondenti.
Si deliberò pure di concorrere con L. 25 alla sottoscrizione per una medaglia d'oro a G. Marconi.

Un vigile urbano encomiato. Nella seduta dell'altro giorno la Giunta comunale deliberò l'encomio solenne al solerte e zelante vigile urbano Pustetti per varie, notevoli operazioni compiute.

Il nuovo tenente dei carabinieri. Dal bollettino militare pubblicato sabato apprendiamo che venne destinato a Udine, quale tenente dei carabinieri il tenente del 3° fanteria sig. Cosimo Rega al quale diamo il benvenuto.

Banda del 79° reggimento fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani sera dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza Vittorio Emanuele:
1. G. ASCOLESE: *Marchia Militare*
2. GOUNOD: *Melodia religiosa Ave Maria*
3. WALDEUFEL: *Valzer Soirée d'été*
4. BARAVILLE: *Coro e Finale S. Andrea del Santo*
5. VERDI: *Gran fantasia Macbeth*
6. MARENCO: *Polka I Soggiogati*

Alla casa penale di Fossano venne assegnato quel Beniamino Varotto che fu condannato da questa Corte d'Assise, nell'ultima sessione a quattro anni dieci mesi e dieci giorni per omicidio, ritenuto dai giurati, oltre l'utenzione.

Telefono. A norma degli abbonati del Telefono della rete di Udine pubblichiamo qui sotto la tariffa per le comunicazioni colla Carnia le quali avranno la durata di 3 minuti; Da Udine a Tolmezzo e paesi seguenti: Forni Avoltri, Rigolato, Cernigoi, Prato Carnico, Ovaro, Ampezzo, Enemonzo, Villa Santina, Paluzza, Piano d'Arta, Arta, Formaso, Paularo, e Gemona cent. 50; Udine-Artegnia cent. 30.

Funebr. Ieri alle tre nella Chiesa dell'Ospedale furono rese le onoranze estreme alla salma dell'operaio Antonio Ciochiatti, rapito nel fiore degli anni all'affetto della sua famiglia che fu sempre il suo pensiero più caro. Seguivano la bara una rappresentanza della famiglia, il Presidente della Società operaia, parecchi soci, i vessilli della Società operaia e della Società dei calzolari, e molti amici del povero Estinto.

La banda del Consorzio filarmónico suonava funebri marcie.

Nella Chiesa parecchi suonatori del Consorzio filarmónico, dopo le esequie, eseguirono una toccante elegia di Schubert che riempiva l'animo di raccolta mestizia.

La desolata famiglia dell'Estinto ci prega d'esternare i più vivi sensi della sua gratitudine per l'affettuosa premura, con cui le rappresentanze della S. O. e della Società Calzolari, il Consorzio filarmónico e tutti gli amici e conoscenti, si prestarono a rendere più decoroso e commovente l'estremo tributo di rimpianto al suo povero Antonio.

Elargizione di pane. Ieri l'altro questa Congregazione di Carità ad ottantotto famiglie elargì quattrocento bive di pane, disposte a di lei favore dall'on. Giunta Municipale, civanzate da esuberante confezione deliberata a seguito del testè cessato sciopero dei panettieri.

Si abbia l'on. Giunta, a nome dei benedetti le più sentite grazie.

La Presidenza del Patronato « Scuola e Famiglia » ringrazia sentitamente la spettabile Giunta Municipale per la generosa offerta in pane fatta all'Educatore.

La Direzione dei due Istituti Deredite ed Asilo Infantile dell'Immacolata, rende distinte grazie alla spettabile Giunta Municipale per la generosa offerta in pane fatta a beneficio degli stessi.

Fra studenti. Iersera verso le 8 e mezza in piazza V. E. nel solito gruppo di studenti avvenne un disgustoso incidente. Dopo uno scambio di vivaci parole fra gli studenti Enrico Cozzi e Luigi Chiussi, il primo percosse al viso il secondo, da un occhio del quale sgorgò sangue.

Intervennero il vigile urbano Trevisan a far cessare la scenaccia ben deplorabile.

Sappiamo che il Chiussi sposterà querela contro il Cozzi.

Sul lavoro. Il meccanico Domenico Guglielmo d'anni 16 si fece medicare all'ospedale per escoriazioni allo sterno riportate mentre lavorava.

Il conciapelli Angelo Modonuti d'anni 41 ricorse alle cure dell'ospedale per varie ferite alle mani che si ebbe accidentalmente.

Il fabbro Giovanni Moncaro d'anni 21 riportò ferita alla mano sinistra prodotta da infortunio sul lavoro. Fu medicato all'ospedale.

Investito da una vettura. Il bambino Gino Picco di Valentino d'anni 4 e mezzo, abitante a Sant'Osvaldo 39 nel pomeriggio di ieri fu investito da una vettura riportando ferite ed abrasioni in diverse parti del corpo. Ricorse alle cure dell'ospedale, ove fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

Sagra rimandata. La tradizionale sagra di Cussignacco, che doveva aver luogo il 5 e 6 corr. causa l'inclemenza del tempo, venne rimandata alla ventura domenica 12 e lunedì 13 corrente mese.

Si prevede grande concorso di udinesi alla simpatica festa.

CRONACA GIUDIZIARIA

La querela contro il "Giornale di Udine."

Oggi al nostro Tribunale venne ripresa la discussione della querela Pignat contro il *Giornale di Udine*.

Il Tribunale è composto del Presidente Zanutta, giudici Solmi e Cosattini, P. M. Tescari, cancelliere Febeo.

La Parte Civile è rappresentata dagli avv. Bertacchi, on. Boriani e Girardini; la difesa dagli avv. Pagani Cesa, Schiavi, Paroli e co. Caporaccio.

I testimoni sono 60.

Una ragazza condannata dal Tribunale di Trento per lesa maestà

Ci scrivono da Trento 5:

Ieri il Tribunale condannò a quattro mesi di carcere duro inasprito da digiuni certa Maria Pacher di anni 19, nativa di Innsbruck e domiciliata a Levico, orfana d'ambo i genitori.

La Pacher era imputata del crimine di lesa maestà per avere, in una lettera privata, diretta al suo tutore giudiziario — un giudice del tribunale di Innsbruck — oltre alle offese a lui dirette, scritte anche offese contro la Maestà di Francesco Giuseppe, imperatore e re.

La povera ragazza è una vittima della trascuratezza a questo modello di tutore che d'altro non si è curato, a vantaggio della pupilla, che di denunciarla, poiché la lettera della Pacher gli veniva diretta perché egli l'alutasse nella miseria e nell'abbandono in cui era caduta.

Durante il processo la Pacher confessò di aver scritto quelle parole, ma soggiunse che non credeva di compiere così grave delitto.

La difendeva l'on. avv. Bertolini di Trento, che narrò come la sua raccomandata aveva ultimamente chiesto d'essere accolta in una casa di lavori forzati pur d'essere occupata e di potersi sfamare alla meglio.

Il presidente Loubet a Londra

La morte del Papa non interromperà i festeggiamenti Il ministro Delcassé

Parigi 6. — Loubet è partito stamane alle ore 7.25 per Boulogne onde imbarcarsi per Dover.

Numerosa folla che si trovava alla stazione lo acclamò con le grida di *Viva Loubet, Viva la Repubblica*.

Il *Figaro* ha da Londra: La morte del Papa non cambierà affatto il programma dei festeggiamenti preparati in onore di Loubet, i soli cattolici inglesi e il duca di Norfolk, capo dell'aristocrazia, si asterranno dal partecipare ai festeggiamenti.

Ieri si afferma che in vista di una imminente morte del Pontefice, il ministro degli affari esteri Delcassé non andrebbe più a Londra.

Boulogne 6. — L'incrociatore *Guichen* avente a bordo Loubet col seguito è partito alle 11.45 per Dover scortato dalla contropediniere *Escarotte Harpon*.

Il mare è alquanto agitato e il vento violento. La popolazione acclamò vivamente Loubet.

L'arrivo a Dover

Dover 6. — Alle ore 1.5 è giunto Loubet a bordo del *Guichen*. All'arrivo fu salutato da salve d'artiglieria, dal saluto alla voce degli equipaggi e da entusiastici applausi della folla stipata sul Molo. Il vice ammiraglio Wilson si reca a bordo del *Guichen* ad osse-

quiarlo insieme all'ambasciatore francese Cambon, pancia Loubet col seguito fra una calorosa ovazione, della folla, sono discesi in terra. Egli si recò al padiglione ove lo attendono il Duca di Connaught che gli fa cordialissima accoglienza.

Il Mayor legge un breve indirizzo. Loubet rispondendogli dice che porta in Inghilterra l'attestato dell'amicizia della Nazione vicina. Soggiunge che l'Inghilterra e la Francia non hanno soltanto ragioni di interesse per andare d'accordo, esse hanno entrambi le basi della loro prosperità nelle istituzioni liberali.

Hanno un identico interesse al mantenimento della pace e se il loro accordo è utile e vantaggioso a loro stessi, non lo è meno del progresso ed il bene dell'umanità.

Terminata la risposta del Presidente della Repubblica al Mayor di Dover, Loubet e il Duca di Connaught coi rispettivi seguiti, si avviano al treno, situato poco lungi dal padiglione sotto la tettoia del *Quai*.

Il Presidente, il Duca e i personaggi principali prendono posto nel magnifico salone centrale. Gli altri salgono nei rimanenti vagoni. Poco dopo il treno si mette in movimento tra nuovi entusiastici applausi della folla.

La giornata è soleggiata, ma spira forte vento.

L'arrivo a Londra

Londra, 7. — Il treno recante Loubet giunge alla stazione Victoria alle 4.15. Si trovano alla stazione a ricevere Loubet, re Edoardo e tutti i principi della famiglia reale.

All'apparire del treno presidenziale, tutto ornato di fiori, di festoni verdi e di bandiere, la musica del 3° granatieri intona la *Marsigliese* mentre la folla applaude vivamente.

Loubet si affaccia subito allo sportello del vagone-saloon.

Edoardo gli muove incontro prontamente gli stringe con calore la mano e gli presenta personalmente il principe di Galles.

Contemporaneamente avvengono le presentazioni dei personaggi dei seguiti. Intanto le batterie di Hydepark cominciano le salve di 101 colpi di cannone.

Edoardo e Loubet col seguito escono dalla stazione salgono le carrozze e si avviano tra cordoni di truppa a York Palace, mentre un'immensa folla applaude fragorosamente.

Le ultime ore del Pontefice

Roma 7: (mattina). — Nel primo bollettino pubblicato stamane si apprende avere il Papa riposato alquanto durante la notte.

Gli fu somministrato qualche cordiale e probabilmente potrà sopravvivere tutt'oggi.

LA RIPRESA DEL LAVORO NEL PORTO DI GENOVA

Telegrafano da Genova, 6:

Stamane si è ripreso il lavoro nel porto di scarico e carico di carboni.

Procede ordinatamente ottemperando alle disposizioni emanate dal Consorzio, con decreto di ieri.

Per prevenire gli incendi

Telegrafano da Londra, 6:

Oggi si è inaugurato il Congresso per studiare i mezzi per prevenire gli incendi. Assisteva una delegazione che rappresentava l'Italia.

Il cav. Goldoni, delegato dal Ministero dell'Interno, parlò a nome dei pompieri italiani ed invitò i congressisti a gridare un *urra* per Edoardo e per Loubet.

Un centinaio di persone annegate

Telegrafano da Parigi 6:

Il *Francis* ha da New York: In seguito alla tromba d'acqua scatenatasi ieri sopra Oakford Park, presso Pittsburg, il lago del parco storpò annegando un centinaio di persone sotto oltre venti piedi di acqua.

Onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di: Rosa Molino; Lazzarini Sante 1.

Localotti Giacomo, di Rivignano; Lazzarini Sante 1, Gervasoni Vittorio 1, Feruglio avv. Angelo 1, Ronconi Italiano 1, Baresi Giuseppe 1, D'Arco-Bartuzzi Italia 1.

Borghese Domenico; Prezzosi Riccardo 1, Peruzzi Giovanni; Milani Arturo 2, Ferrucci Arturo 1.

Mulinari-Moro Giuseppina; F.lli Tunini 2, Comino Teresa; Tomadini Luigi 1, Anderloni Achille 1, Lorenzo Morelli 1.

Tomadini Virginia; Tomasini Giacomo di Buttrio 2, F.lli Mulinari 1.

Emanuele Corradini; dott. Nicolò Rainis 1. Moro Giuseppina; Angelo Danielis 1.

Augusto Bosero ha versato alla Società L. 2° ad incremento del fondo che manca per mandare i bambini poveri alla cura, marina e alpina.

Alla «Scuola e Famiglia» in morte di: Giuseppina Mulinari-Moro; Ferdinando Moro 5.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di: Teresa D'Angeli-Comino; Franceschini avv. Erasmo 1.

Moro dott. cav. Antonio; Romanq co. Antonio 5.

All'«Erigendo Ospizio Cronici» in morte di: Santa Comino; Morosio Antonio 1.

All'«Ospizio Tomadini» in morte di: Giuseppina Canciani ved. Ferrari; Co. Angelina De Puppi 5, Vincenzo fu Giovanni Canciani 5, famiglia Ferrari 5°, Vitto Gona Pio 25, Giuseppe Caisutti 2.

Tomadini-Adami Virginia; dott. Giuseppe Biasutti 1.

Peruzzi Giovanni; Famiglia Pittotti 1.

Valore medio dei titoli bancari e industriali nel mese di giugno 1903

TITOLI	PREZZO nominale	di piazza
Banca di Udine	100.	107.—
» popol. friul., Udine	100.—	172.—
» coop. udinese	25.—	37.50
» coop. catt., Udine	20.—	25.—
» coop., Cividale	25.—	—
» coop., Codroipo	25.—	37.50
» mut. pop. coop., Latisana	50.—	73.25
» di Pordenone	250.—	430.—
» coop. S. Daniele	25.—	—
» carnicia, Tolmezzo	60.—	96.97
Soc. ven. cost. ed. esec. ferr., Padova	80.—	113.—
Tram. cavalli, Udine	100.—	70.—
Cotonificio Udinese	1000.—	1200.—
Cotonificio veneziano, Venezia	180.—	—
Filatura Makò, Cordenons	250.—	—
Ferriere di Udine e P. S. M.	500.—	—
Società illum. elett., S. Daniele	500.—	—
Fabb. zucchero, S. Giorgio Nogaro	25.—	25.—
Fabb. zucchero ligure-savonese	200.—	—
Fabb. concini, Pordenone	1000.—	1050.—
Fabb. concini, Portogruaro	25.—	—
Espurgo pozzi neri, Udine	100.—	104.—
Soc. it. util. forza idr. del Veneto, Venezia	—	—
Carteria di Moggio	350.—	—
Soc. friul. per l'ind. dei vimini, Udine	50.—	132.—

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 6 luglio 1903.

Rendita 5% 104.09

» 4 1/2% 101.75

» 3 1/2% 100.31

» 3% 73.—

Azioni

Banca d'Italia 1011.75

Ferrovie Meridionali 994.62

» Mediterranee 470.63

Obbligazioni

Ferrovie Udine-Pontebba 501.—

» Meridionali 352.75

» Mediterranee 4% 507.50

» Italiane 3% 351.—

Città di Roma (4% oro) 513.50

Cartelle

Fondaria Banc. Italia 4% 506.50

» » 4 1/2% 516.—

» Cassa risp., Milano 4% 511.75

» » 5% 513.50

» Ist. Ital., Roma 4% 507.50

» » 4 1/2% 520.50

Cambi (cheques - a vista)

Francia (oro) 99.99

Londra (sterline) 25.12

Germania (marchi) 123.20

MANIFATTURE F.lli CLAIN e C.
(ex negozio Tellini)
Stoffe da uomo e da signora
SESTERIE E BIANCHERIE
Colorerie ed articoli di moda
Stoffe da mobili ecc. ecc.
UDINE
Via Paolo Canalani N. 5

D'affittare
II° appartamento in Chiavris sopra la farmacia.

DITEMI CHE ANEMIA?

GIARITEN
SOLUZIONE
GLI ANEMICI
IN TUTTE LE FARMACIE OPPURE
DA D. G. BERTINI - PESARO

FERRO-CHINA BISLERI
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Volete la Salute?

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligemie e segnata mente nella cachessia palustre».

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO

Acqua di Petanz
eminentemente preservatrice della salute
dal Ministero Ungherese brevettata
LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.
Concessionario per l'Italia A. V. Raddo-Udine.

SEGHERIA A VAPORE
La ditta Osvaldo Spangaro, Ampezzo, avverte che, d'ora innanzi può disporre d'una certa quantità di tavolami e morallami, ottima qualità e di qualsiasi dimensione fino ad una larghezza di 52 centimetri.
Accetta inoltre commissioni con spossori fuori del comune ed anche parolole a prezzi modici.

ISTITUTO CONVITTO UNGARELLI
BOLOGNA - Fondato nel 1859 - BOLOGNA
Premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione con l'unica Medaglia d'Argento - Roma 1901
Direttore Cav. L. FERRERO
SCUOLA ELEMENTARE con sede legale di proscoglimento e di licenza della 5ª classe
Tecnica e Ginnastica - Corsi accelerati per il Liceo - Istituto Tecnico
Il Collegio è aperto tutto l'anno - Bagni di mare - Scuole autunnali per le riparazioni - Rotta annua mite, con riduzione per i fratelli e per più di tre alunni provenienti dallo stesso paese.

Per programmi e informazioni rivolgersi alla Direzione, Via S. Vitale 58

Insuperabile:

**AMIDO
BORACE
SANFI**

Marca Gallo



Marca Gallo

di fama mondiale

di fama mondiale
Con esso chiunque può sti-
rarsi a lucido con facilità. —
Conserva la biancheria.
Si vende in tutto il mondo.

VENA D'ORO (Belluno)

Dir. Med. Prof. GIOVANNI VITALI
già prim. dell'Osped. Magg. e Direttore
dello Stab. di cura « Villa Rosa » Bologna
Consulenti: Prof. A. Murri, Bologna —
Prof. P. Grocco, Prof. U. Flora, Firenze.
Proprietari cav. Gio. Lucchetti e F.lli.



Pozzi coperti od elevatori d'Acqua Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.
Prezzo L. 200.

Unici concessionari per la fabbricazione
e vendita in Italia.

Ing. Gola e Conelli
Milano - Via Dante, 18 - Milano.

**Leggete sempre gli avvisi
della terza e quarta pagina
del nostro giornale**

IL SOLE è il giornale commerciale, finanziario, agricolo più diffuso d'Italia. Arriva nei principali centri di provincia coi primi treni del mattino.

Il suo servizio telegrafico da ogni mercato come da ogni borsa, sia italiana che estera, è dei più ricchi.

Industriali, commercianti, agricoltori, uomini di finanza, ecc., tutti trovano nel *Sole* notizie preziose pel loro affari, così ne hanno largamente compensato il prezzo d'abbonamento.



DIGESTIONE PERFETTA
mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO
di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **toufco-stomatia** raccomandata nelle **debolezze a bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine", accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

ORARIO FERROVIARIO

[illegible]

La Grande Scoperta del Secolo

IPEPBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900
(Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Sèquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI
Venduti in tutte le Farmacie.

Ing. Andrea Barbieri

PADOVA, VIA DANTE, 26

(già Via Maggiore)

**Impianti completi
e perfettissimi di**

GAS

ACETYLENE

con pedometri brevettati sismostatici,
premiati a Parigi, ed in molte esposizioni italiane.
La principale e più completa Azienda,
nel Veneto, con apposita officina speciale
per impianti e per qualsiasi accessorio
relativo al Gas Acetilene.

Deposito generale di CARBURO DI CALCIO di Terni

con sub-depositi per le Province di PADOVA - VICENZA - ROVIGO
a L. 17.85 per cassa di Kg. 50, imballaggio compreso, franco nelle stazioni.

Chiedere cataloghi e preventivi GRATIS.